

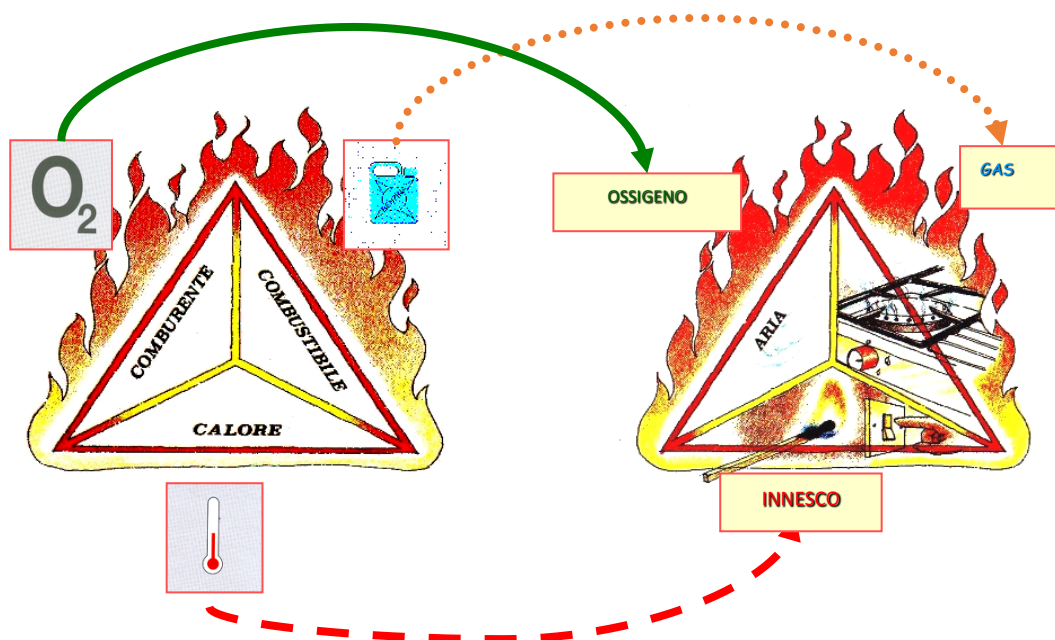
ARTICOLO

Accredia e la certificazione accreditata delle figure professionali nel settore antincendio: il tecnico manutentore degli estintori

La figura del "manutentore di estintori d'incendio" certificato sotto accreditamento secondo la norma UNI 9994-2:2015.

Il **fuoco** è la manifestazione visibile di una reazione chimica che avviene tra "due" sostanze diverse (**combustibile e comburente**) a contatto tra loro in varia composizione percentuale e in determinate condizioni fisiche (**calore**).

Immagine 1. Combustibile + comburente + calore = il triangolo del fuoco

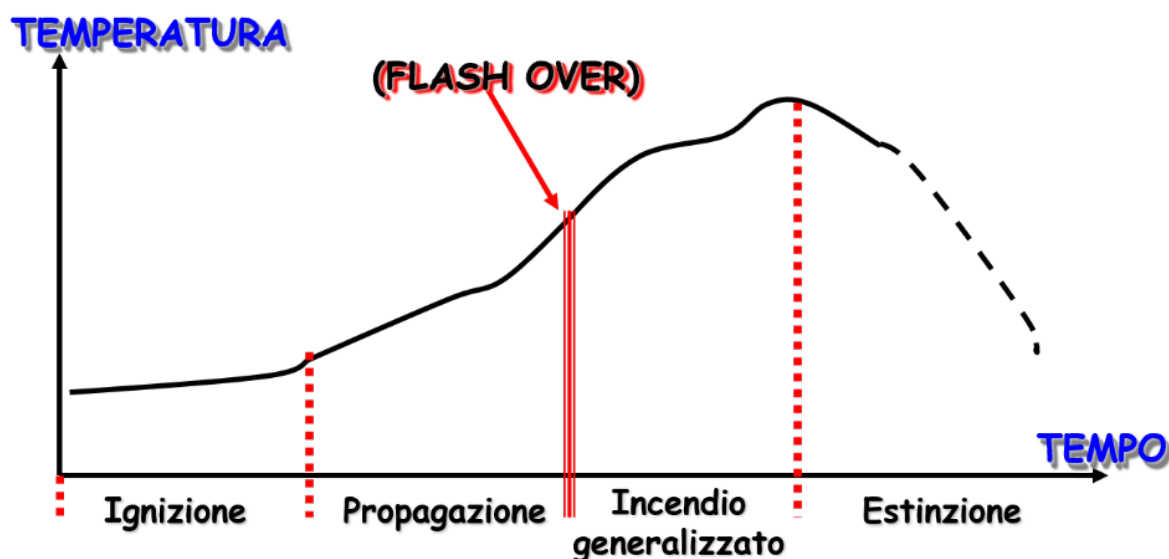


Gli effetti sono:

- Emanazione di energia (**calore e luce**)
- Trasformazione dei reagenti (**prodotti della combustione**)

In moltissime situazioni dove si genera un incendio, la variabile "**tempo**" è sicuramente il parametro più importante, perché intervenire "**prima possibile**", nel momento in cui si origina (**ignizione**), è determinante per contenerlo ed evitare che si diffonda in maniera incontrollata.

Immagine 2. La curva dell'incendio tipo



L'apparecchiatura di sicurezza più diffusa per l'estinzione di incendi è certamente l'**estintore**, obbligatorio in tutte le aziende pubbliche e private, ma anche nei condomini dove è obbligatorio disporre di un sistema antincendio in una molteplicità di condizioni, a partire da quando si configura anche come luogo di lavoro.

In particolare in tutte le aziende, pubbliche e private il **datore di lavoro** deve *designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza* (art. 18 del D. Lgs. n. 81/08).

Nel momento in cui si verifichi un incendio, quindi, l'"addetto" o il "soggetto interessato" deve poter disporre di un estintore idoneo, facilmente accessibile e soprattutto perfettamente funzionante.

Idoneità e accessibilità dell'estintore devono essere garantite da una corretta progettazione e successiva **autorizzazione** (aggiornata nel tempo in funzione delle eventuali modifiche delle strutture e/o del loro uso), mentre la **funzionalità** può essere ottenuta solo tramite una **corretta manutenzione**.

Per avere l'assicurazione che la manutenzione dell'estintore sia stata fatta in modo corretto, è indispensabile affidarsi a operatori qualificati, obiettivo per il quale sono state definite due norme tecniche:

- **UNI 9994-1:2013** "Estintori d'incendio – Controllo iniziale e manutenzione" che prescrive i criteri per effettuare il controllo iniziale, la sorveglianza, il controllo periodico, la revisione programmata e il collaudo degli estintori di incendio, ai fini di garantirne l'efficienza.
- **UNI 9994-2:2015** "Estintori d'incendio - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio" che descrive i requisiti relativi all'attività professionale del tecnico manutentore degli estintori d'incendio portatili e carrellati.

La garanzia della corretta manutenzione degli estintori trova dunque uno strumento efficace nella **certificazione accreditata del "Tecnico manutentore di estintori d'incendio in conformità alla norma UNI 9994-2"** che, richiamando i contenuti della UNI 9994-1:2013, assicura che il manutentore abbia la preparazione necessaria e adeguata per effettuare una corretta attività sugli estintori. Ai sensi della norma, due sono i profili professionali certificabili da organismi accreditati:

- Tecnico manutentore di estintori d'incendio
- Tecnico manutentore di estintori d'incendio senior

Purtroppo, nel nostro paese, è ancora molto diffusa la falsa manutenzione degli estintori, a discapito della sicurezza di tutti.

E' quindi necessario prestare la massima attenzione nella scelta del professionista manutentore, assicurandosi che sia in possesso di un certificato valido rilasciato ai sensi della norma UNI 9994-2:2015 da un **organismo di certificazione accreditato dall'Ente Unico nazionale di accreditamento, in Italia Accredia, secondo lo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17024.**

Solo un soggetto di terza parte, verificato da Accredia in termini di competenza, indipendenza e imparzialità, può garantire all'azienda e ai lavoratori – al mercato in generale – che il "Tecnico manutentore" è in grado di eseguire le procedure di manutenzione previste dalla norma UNI applicabile, dalle disposizioni legislative vigenti e dalle procedure speciali raccomandate dal produttore dello specifico estintore oggetto di manutenzione.

I professionisti che, a superamento del processo di valutazione svolto dall'organismo accreditato, ottengono il certificato, sono registrati nelle Banche Dati Accredia delle figure professionali (www.accredia.it/banche_dati), uno strumento a disposizione del mercato per favorire la visibilità e dunque il ricorso alle competenze qualificate.

Attualmente sono registrati **2.400 tecnici manutentori certificati**, in possesso di un attestato conforme alla norma UNI 9994-2:2015 rilasciato da **5 organismi accreditati**.

La certificazione accreditata

Il valore aggiunto della certificazione accreditata è dato dallo **strumento delle verifiche** svolte dall'organismo accreditato, volte ad assicurare che il professionista soddisfi i requisiti delle norme tecniche UNI – e degli altri documenti applicabili per l'attività in esame – e, attraverso la sorveglianza periodica, che egli mantenga nel tempo la competenza certificata, fino al rinnovo della qualifica.

Certificarsi sotto accreditamento è un **plus competitivo** anche per l'operatore, che, in virtù dell'appartenenza di Accredia all'infrastruttura europea di accreditamento EA (European co-operation for Accreditation) e al network mondiale IAF (International Accreditation Forum) vede riconosciuta la validità del suo certificato di competenza nelle economie dei principali paesi del mondo.

Dal punto di vista operativo, la **domanda di certificazione** del professionista che desidera la certificazione viene verificata dall'organismo accreditato per assicurarne la completezza in termini di:

- a) scopo della certificazione richiesta;
- b) dichiarazione in cui la persona accetta di conformarsi ai requisiti necessari per la certificazione e di fornire qualsiasi informazione necessaria per la valutazione;
- c) dettagli di qualifiche rilevanti, convalidate e supportate da evidenze;

- d) informazioni generali sul richiedente; per esempio nome e cognome, indirizzo e altre informazioni richieste per identificare la persona.

L'organismo esamina inoltre la domanda del richiedente per confermare:

- a) di essere in grado di rilasciare la certificazione richiesta;
- b) di poter ragionevolmente venire incontro a ogni speciale esigenza del richiedente, quale la lingua e/o eventuali disabilità;
- c) che il richiedente sia in possesso degli appropriati titoli di studio, esperienza e formazione specificati dallo schema (verifica dei prerequisiti).

Per il rilascio del certificato, l'organismo di certificazione esamina la **competenza del candidato**, sulla base dei requisiti applicabili definiti dalla norma tecnica ed eventuali altri documenti, per mezzo di prove scritte, orali e pratiche, pianificate e strutturate in modo tale da assicurare che tutti i requisiti siano sistematicamente soddisfatti, con documentata e sufficiente evidenza.

Appositi rapporti sono redatti dall'organismo per garantire che l'esecuzione e i risultati della valutazione siano documentati in modo chiaro e appropriato, e la **decisione sulla certificazione** viene assunta unicamente in base alle informazioni raccolte nel corso del processo di certificazione. Coloro che prendono la decisione in merito alla certificazione non devono peraltro aver partecipato all'esame del candidato o alla sua formazione.

L'organismo di certificazione fornisce tutte le persone certificate di un **certificato di conformità alla norma tecnica**, mantenendone la proprietà esclusiva, che contiene al livello minimo i seguenti dati:

- a) il nome e cognome della persona certificata e un codice unico di certificazione;
- b) il nome dell'organismo di certificazione;
- c) il riferimento alla norma o altri documenti relativi alle competenze, su cui la certificazione è basata, compresa la data di pubblicazione;
- d) lo scopo della certificazione, incluse le condizioni di validità e le limitazioni;
- e) l'effettiva data di certificazione e la data di scadenza.

Il certificato implica automaticamente, anche per la sua scadenza periodica, la verifica costante e continua del mantenimento dei requisiti riconosciuti dal professionista. L'organismo di certificazione, infatti, oltre a definire un **processo di sorveglianza** proattiva per monitorare la conformità del professionista nel periodo di validità della certificazione, specifica anche i requisiti per il **rinnovo** della stessa, per garantire che la persona certificata continui a soddisfare nel tempo i requisiti in vigore.

L'accreditamento degli organismi di certificazione

Procedimento con cui un organismo riconosciuto attesta formalmente la competenza di un organismo o persona a svolgere funzioni specifiche.

La certificazione delle figure professionali deve essere svolta da organismi accreditati ai sensi della **norma tecnica internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012** "Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone".

Attraverso l'accreditamento rilasciato da Accredia, vengono soddisfatti tre requisiti fondamentali per l'affidabilità del mercato delle professioni e la salvaguardia degli interessi dei consumatori:

- **imparzialità:** la valutazione delle competenze delle figure professionali è svolta da un soggetto (organismo di certificazione) che, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, deve essere indipendente ed imparziale nei confronti delle persone certificate (es. non deve offrire o fornire formazione professionale pertinente alla competenza che certifica);
- **aggiornamento professionale continuo** che, per tutta la durata della certificazione, deve essere documentato dal professionista tramite attestati di formazione o prove d'esame (in base allo schema di certificazione applicabile);
- **accertamento della competenza** della figura professionale attraverso il superamento di una prova d'esame.

Nel sistema della valutazione della conformità – disciplinato in UE dal **Regolamento CE 765/2008** e dalla norma internazionale **ISO/IEC 17011** – solo lo strumento dell'accreditamento garantisce che l'organismo di certificazione delle persone risponda ai requisiti della norma ISO/IEC 17024 e rispetti nel tempo anche le eventuali prescrizioni aggiuntive definite per la certificazione delle figure professionali.

Lo schema "Personale" è riconosciuto all'interno dei Multilateral Agreements - MLA, gestiti da EA (European Co-operation for Accreditation) che è stata riconosciuta dalla Commissione Europea quale infrastruttura europea di accreditamento, e da IAF (International Accreditation Forum). L'Ente di accreditamento ottiene lo status di **firmatario degli MLA** a fronte di un accurato processo di valutazione *inter pares* da parte di EA e di IAF, che garantiscono la competenza, il rigore procedurale e l'uniformità di modus operandi degli Enti che svolgono attività di accreditamento nel mondo.

Gli organismi accreditati per la certificazione del personale sono in costante aumento, così come i professionisti che vi ricorrono per qualificarsi sul mercato. In 10 anni dalla nascita di Accredia, gli accreditamenti sono passati da 14 a 58, e oltre 230.000 sono i professionisti certificati in circa 200 diversi settori di attività.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza di Laboratori e Organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento, facilitandone la circolazione internazionale e garantendo la protezione di interessi pubblici come salute, sicurezza e ambiente.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Accredia ha 67 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Istruzione, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da Accredia sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.